

Primi risultati del sondaggio rivelano un'alta percentuale di crowdwork in Svizzera

Il boom delle piattaforme online, che offrono servizi di taxi (come Uber), di consegna (come Deliveroo) e una serie di altri servizi domestici (come Handy) ha fatto sì che ultimamente alla cosiddetta „Gig Economy“ fosse regalata una maggiore attenzione. Ma quanti svizzeri e svizzere davvero si guadagnano da vivere lavorando per piattaforme del genere?

Ora ci sono i risultati del sondaggio internet effettuato dall'Università di Hertfordshire e Ipsos MORI in collaborazione con la Foundation for European Progressive Studies (FEPS), UNI Europa e syndicom, ed essi fanno emergere un'alta partecipazione degli svizzeri a questa crescente economia online.

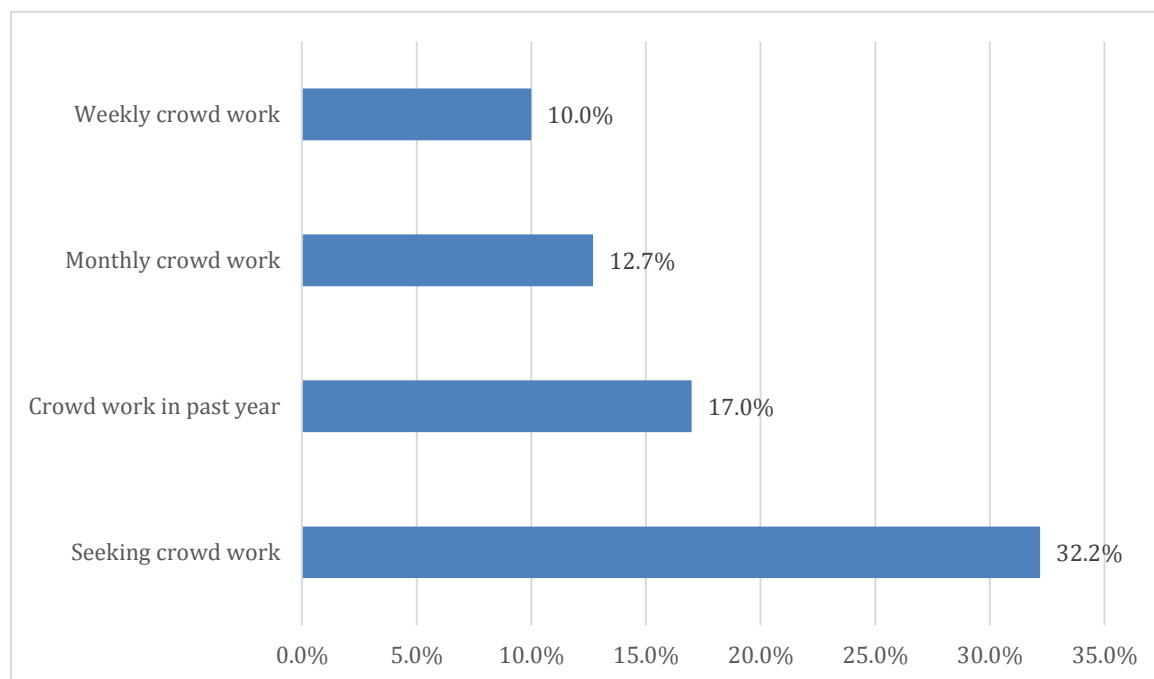
Un terzo degli svizzeri e delle svizzere cerca lavoro online

In un sondaggio internet effettuato tra 2001 svizzeri e svizzere dai 16 ai 70 anni, 647 (il 32.2% secondo la ponderazione) hanno riferito di aver provato a cercare lavoro nell'economia delle piattaforme come Upwork, Uber o Handy.

Non tutti ci sono riusciti. Infatti solo il 18.2% ha poi effettivamente trovato un lavoro del genere. Un valore che corrisponde a circa 1'090'000 persone nell'intera popolazione della Svizzera. Sono più gli uomini a trovare lavoro per questa via: infatti il 20.8% degli uomini ha trovato lavoro attraverso queste piattaforme, mentre nelle donne è stato solo il 15.6%.

La maggior parte di essi eseguono questi lavori solo occasionalmente. Un gruppo significativo degli intervistati, ovvero il 10.0%, tuttavia ha riferito di trovare lavoro almeno una volta a settimana mediante piattaforme online, mentre il 12.7% ha trovato un lavoretto del genere almeno una volta al mese.

Grafico 1: Panoramica sui crowdworker svizzeri



Base: 2001 svizzeri e svizzere tra 16 e 70 anni (ponderati).

Crowdwork settimanale

Crowdwork mensile

Crowdwork nell'ultimo anno

In cerca di crowdwork

Fonte primaria di guadagno o integrazione al lavoro principale?

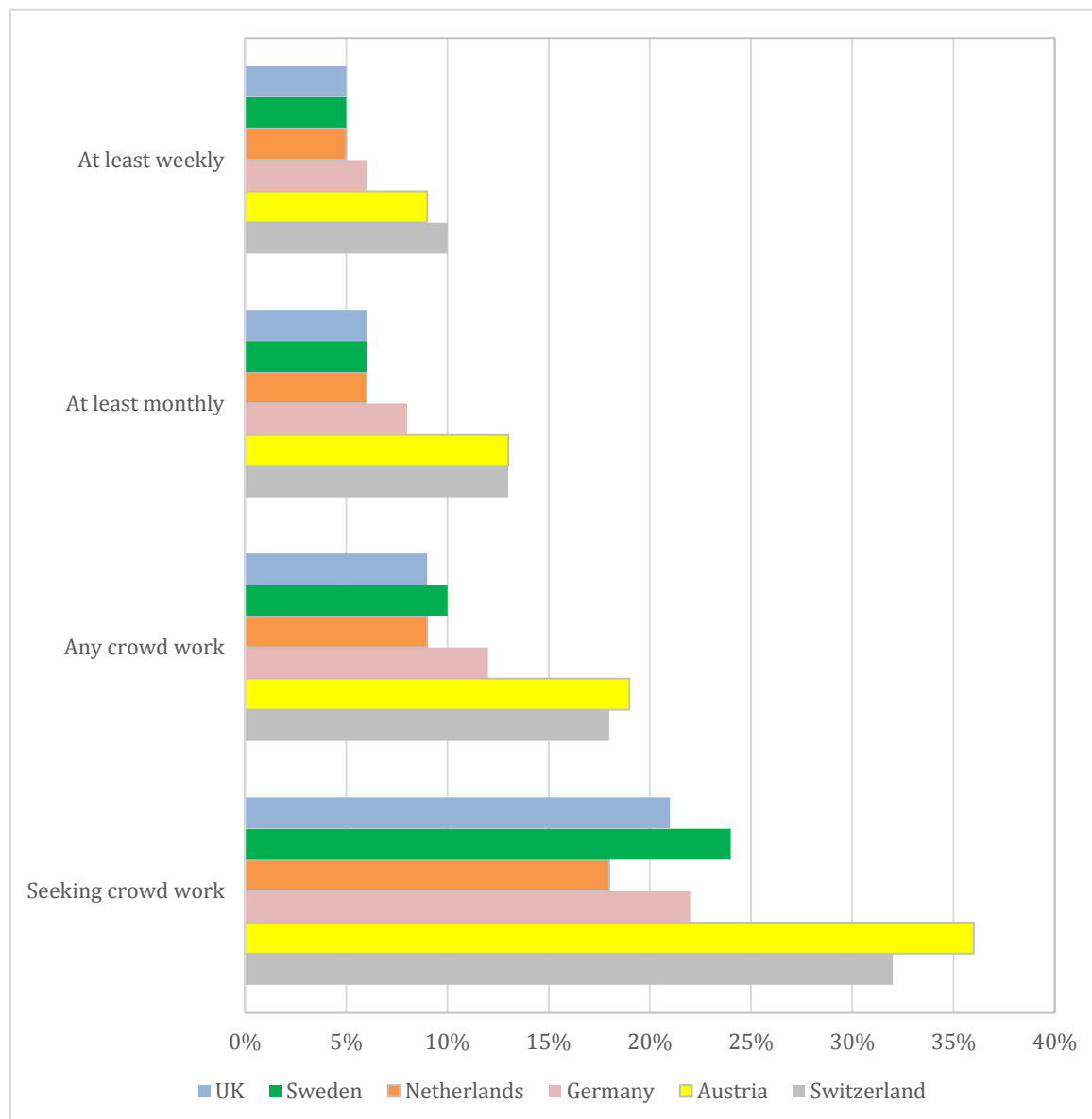
Spesso si presume che la „Gig Economy“ venga vissuta solo come un guadagno extra in aggiunta al lavoro primario o addirittura solo per divertimento. In effetti essa per quasi tre quarti dei crowdworker (73.9%) apporta meno della metà del reddito. Ma per una minoranza sostanziale dei crowdworker essa rappresenta l'unica fonte di guadagno: il 12.5% dei crowdworker la definiscono unica fonte di reddito (corrisponde a 135'000 persone) e il 26.1% afferma che costituisce almeno la metà (corrisponde a 280'000 persone). Una quota considerevole non lo sapeva o non voleva rivelare questa informazione.

Sono leggermente più uomini che donne ad affermare che il crowdwork rappresenta la loro unica fonte di entrata. Il 12.5% dei maschi rispetto ad un 12.4% delle femmine ha dichiarato che questo rappresenta la sua unica fonte di guadagno.

Com'è la situazione negli altri paesi europei?

In Svizzera è notevolmente più alto il livello di crowdwork settimanale e mensile confrontato agli altri paesi dell'Europa occidentale. Indagini condotte nel 2016 in Gran Bretagna, Germania, Olanda, Svezia e Austria hanno fatto emergere delle quote più basse di crowdworking, eccetto l'Austria dove c'era un livello più alto di gente che cercava (ma non trovava) un crowdwork. Ci vogliono ulteriori ricerche per capire bene i motivi di queste differenze.

Grafico 2: Paragone con altri paesi europei



Base: 2238 intervistati in Gran Bretagna, 2146 intervistati in Svezia, 2125 intervistati in Olanda, 2180 intervistati in Germania, 1969 intervistati in Austria e 2001 in Svizzera (ponderati).

Crowdwork settimanale

Crowdwork mensile

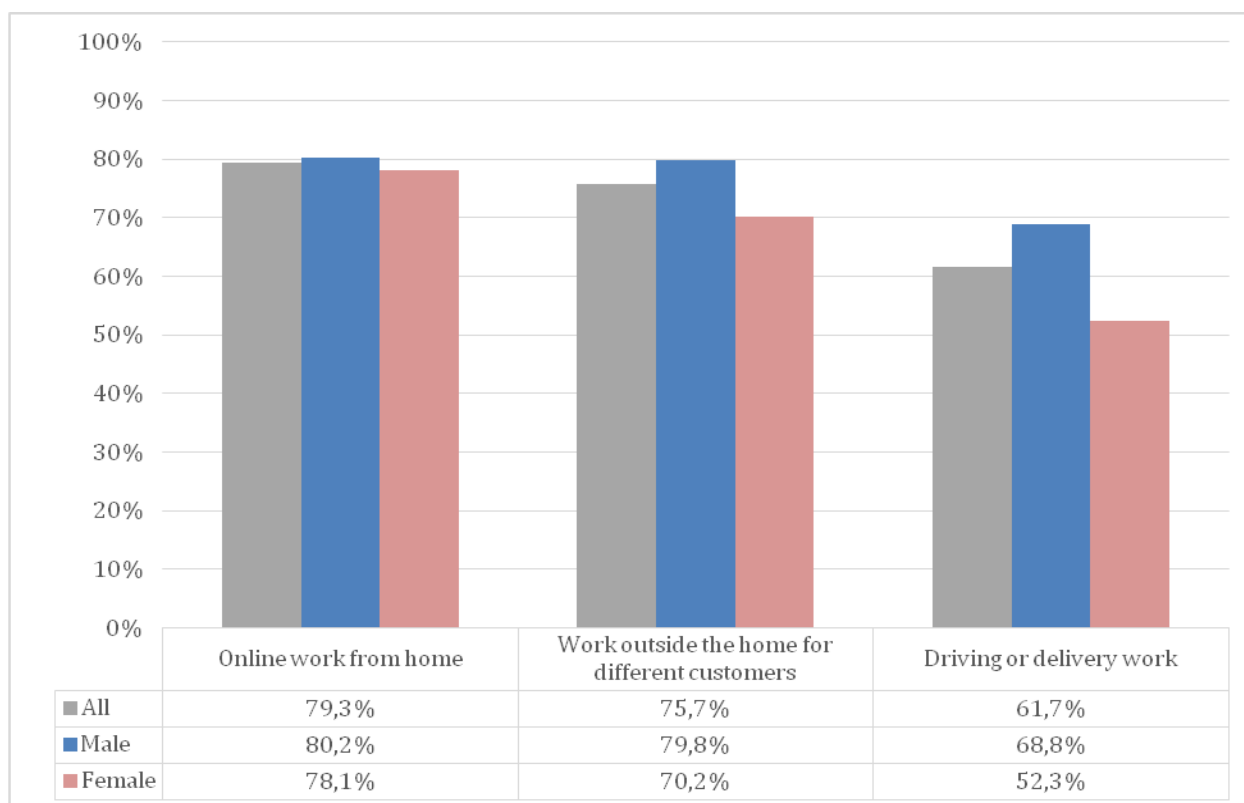
Crowdwork nell'ultimo anno

In cerca di crowdwork

Gran Bretagna Svezia Olanda Germania Austria Svizzera

Che tipo di lavoro viene cercato?

Grafico 3: Tipo di lavoro cercato



Base: 2001 svizzeri e svizzere tra 16 e 70 anni (ponderati).

Lavoro online da casa

Lavoro fuori casa per diversi clienti

Servizi di trasporto o consegne

Tutti

Uomini

Donne

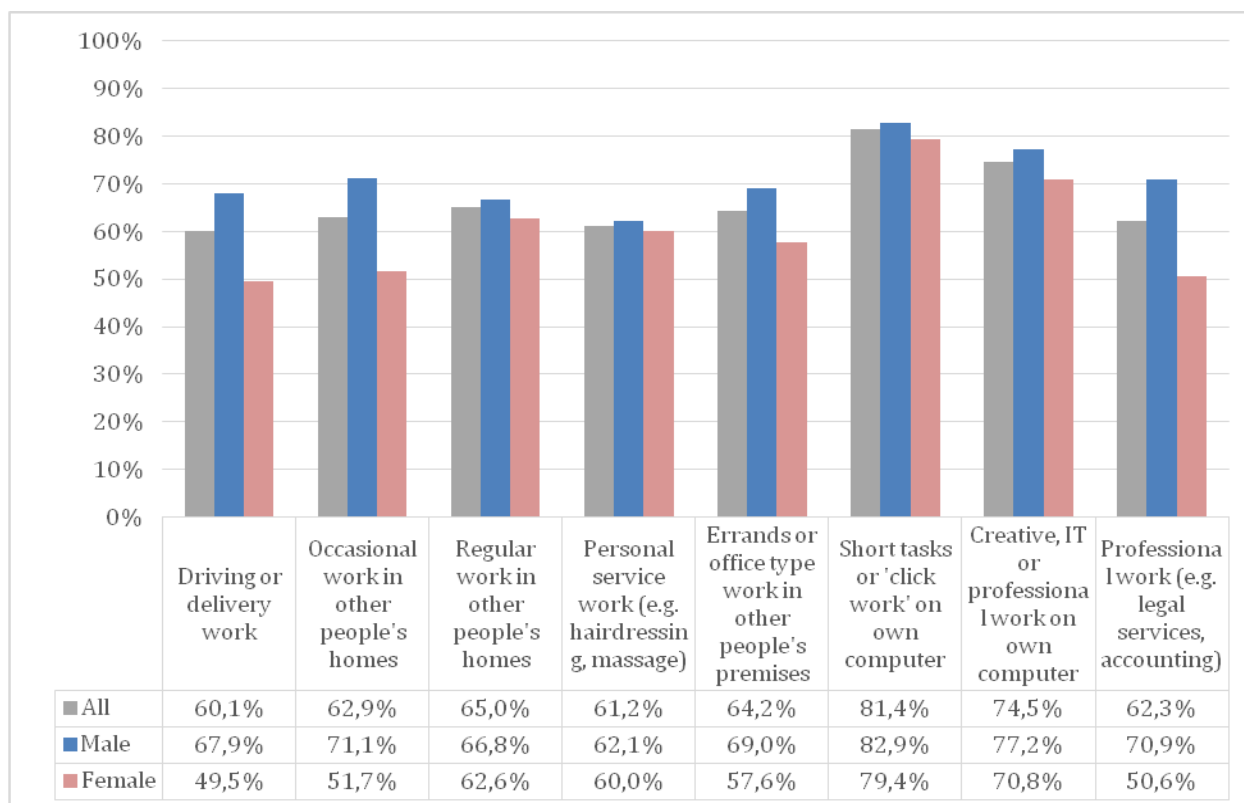
I lavori più spesso cercati di crowdwork sono quelli che possono essere eseguiti per vari clienti fuori casa, come per esempio per Handy. Il 75.7% dei crowdworker ha cercato lavoro in questa categoria (il 79.8% degli uomini e il 70.2% delle donne). Sempre un 61.7% dei crowdworker ha spiegato di aver cercato lavoro nell'ambito dei servizi taxi mediante un'applicazione o un sito web come Uber (68.8% degli uomini e 52.3% delle donne). Infine il 79.3% dei crowdworker ha affermato di aver cercato un lavoro online che potevano fare

da casa dal computer, come per esempio per Upwork, Freelancer e Time etc (80.2% degli uomini e 78.1% delle donne).

Ma che tipo di lavoro svolgono in verità i crowdworker?

Come caratteristica preminente dei risultati riguardo al lavoro, che i crowdworker svolgono effettivamente in Svizzera, salta agli occhi la tendenza degli intervistati di elencare più di un tipo di lavoro. Questo fa presupporre che essi cerchino di guadagnare reddito da più fonti possibili, ma rende più difficile arrivare ad una descrizione corrispondente alla classificazione dei lavoratori del crowdwork. L'81.4% degli interrogati ha eseguito lavori d'ufficio, piccoli lavoretti o clickwork sul proprio computer oppure su altre apparecchiature online (82.9% degli uomini, 79.4% delle donne), e il 74.5% dei crowdworker ha svolto lavori online altamente qualificati come per esempio design, lavoro redazionale, sviluppo software o traduzioni (77.2% degli uomini, 70.8% delle donne). Un po' meno crowdworker hanno fatto faccende o lavori d'ufficio di routine presso locali di altre persone (64.2%: 69.0% degli uomini, 57.6% delle donne), hanno svolto lavori occasionali come interventi sugli impianti sanitari o riparazioni varie in casa di altra gente (62.9%: 71.1% degli uomini, 51.7% delle donne), hanno eseguito regolarmente lavori presso altre economie domestiche come pulire, giardinaggio o babysitting (65.0%: 66.8% degli uomini, 62.6% delle donne) o hanno prestato attività professionali come servizi giuridici o contabili (62.3%: 70.9% degli uomini, 50.6% delle donne), hanno eseguito servizi di trasporto o consegne attraverso applicazioni o siti web come Uber (60.1%: 67.9% degli uomini, 49.5% delle donne) e servizi personali come parrucchiere o massaggi (61.2%: 62.1% degli uomini, 60.0% delle donne).

Grafico 4: Tipo di crowdwork eseguito



Base: 361 crowdworker svizzeri tra 16 e 70 anni (ponderati).

	<i>Servizi di trasporto o consegne</i>	<i>Lavori occasionali in casa di altri</i>	<i>Lavoro regolare in casa di altri</i>	<i>Servizi alla persona (come parrucchieri e massaggi)</i>	<i>Faccende o lavori d'ufficio in locali di altre persone</i>	<i>Piccoli lavoretti o clickwork sul proprio computer</i>	<i>Lavori creativi, di IT o professionali sul proprio computer</i>	<i>Attività professionali come servizi giuridici o contabili</i>
Tutti								
Uomini								
Donne								

L'utilizzo di "Apps" digitali

Molte di queste attività in passato venivano svolte sia all'interno che all'esterno dell'economia formale da lavoratori occasionali o autonomi. Per questo va chiarito fino a che punto questi risultati dipendano effettivamente da nuovi sviluppi in relazione alla digitalizzazione e alla nascita di piattaforme internet. Servono analisi più dettagliate per approfondire. Tuttavia nel sondaggio sono stati specificati quei lavoratori che hanno

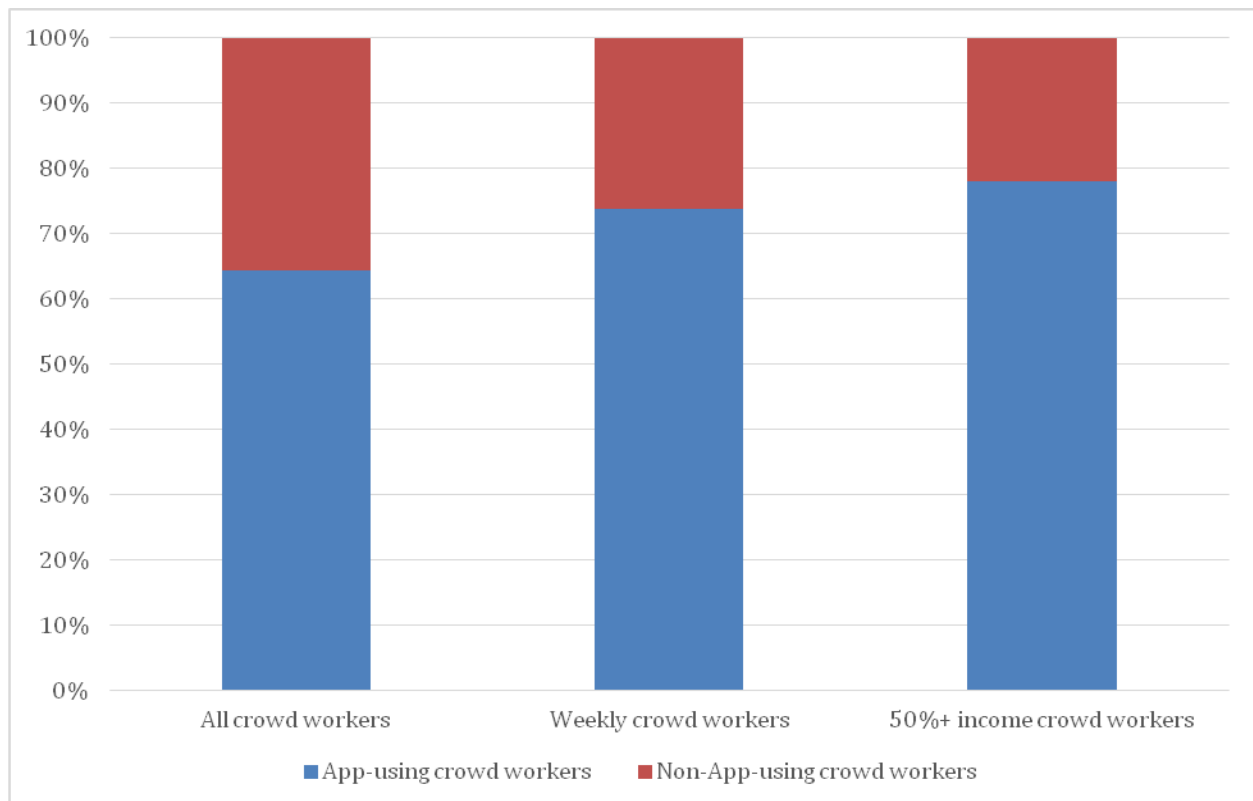
riferito di usare una „App“ sullo smartphone, tablet o computer per essere avvisati quando c'era lavoro.

Ma limitare la nostra definizione di “crowdworker” a coloro che utilizzano una “App” del genere potrebbe escludere alcuni crowdworker, per esempio quelli che lavorano su piattaforme altamente qualificate di internet come Upwork e che magari per il loro sostentamento dipendono da lavori di questo tipo ma che non utilizzano „App“ del genere. Tuttavia qui fa senso concentrarsi su quei crowdworker la cui organizzazione lavorativa è sospinta digitalmente.

Se consideriamo tutti i crowdworker (che fanno il 18.2% della popolazione svizzera complessiva) applicando questa definizione, la loro quota nella popolazione scende al 12.0% (stimati 720'000 rispetto ai 1'090'000). La cosa che tuttavia colpisce è che più è intenso questo crowdwork, più alta è la tendenza ad usare queste App.

Come si evince dal grafico 5, il 73.8% di coloro che eseguono il crowdwork settimanalmente usano queste App. Presso quelli il cui reddito viene generato almeno per la metà dal crowdwork, questa percentuale è del 78.1%.

Grafico 5: Proporzione dei crowdworker che usano un'applicazione per essere avvisati quando arriva lavoro



Base: 361 crowdworker svizzeri tra 16 e 70 anni (ponderati).

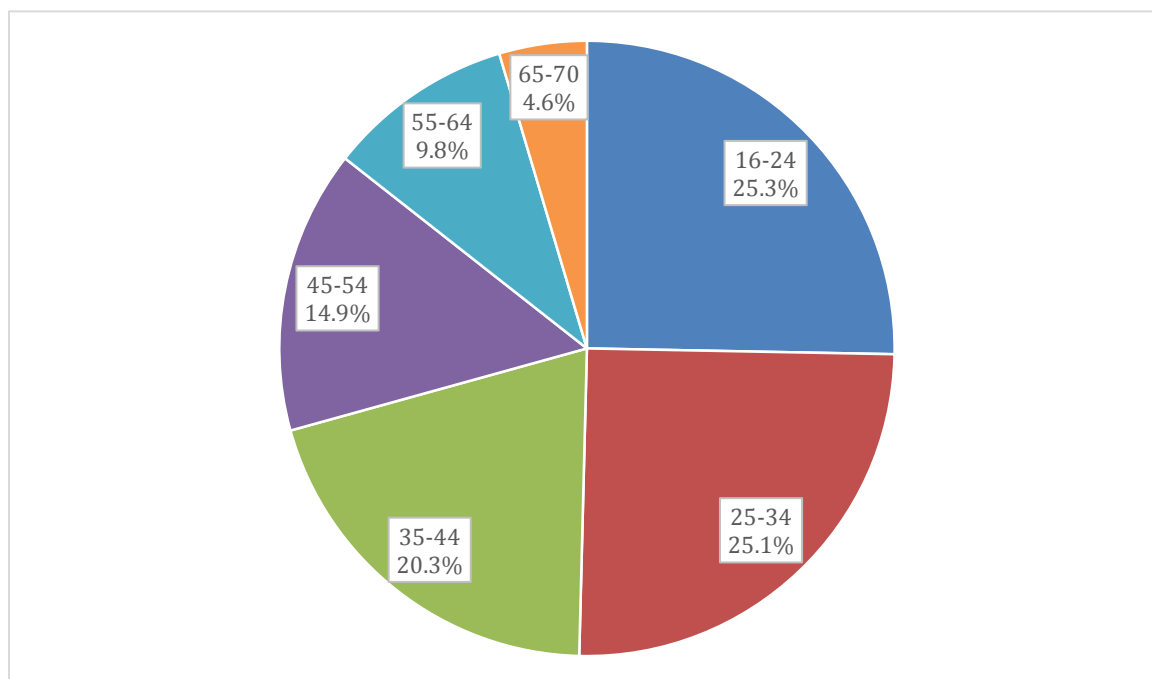
Tutti i crowdworker	Crowdworker settimanali	50%+del reddito dal crowdwork
Crowdworker che usano le App	Crowdworker che non usano le App	

Caratteristiche del campione

Età

I crowdworker esistono in tutte le classi di età, ma più spesso sono giovani. Il grafico 6 illustra la classificazione dei crowdworker secondo l'età con il 25.3% di 16-24enni, il 25.1% di 25-34enni, il 20.3% di 35-44enni, il 14.9% di 45-54enni, il 9.8% di 55-64enni e il 4.6% di 65-70enni.

Grafico 6: i crowdworker secondo l'età



Base: 361 crowdworker svizzeri tra 16 e 70 anni (ponderati).

Una concentrazione sui crowdworker intensivi (quelli con almeno un impiego a settimana) rivela una classifica simile con il 28.9% di 16-24enni, il 26.7% di 25-34enni, il 18.3% di 35-44enni, il 14.0% di 45-54enni, il 10.1% di 55-64enni e il 2.0% di 65-70enni.

Quanto al crowdwork considerato come garanzia del reddito, questa distribuzione slitta chiaramente verso i crowdworker più giovani con il 35.3% di 16-24enni, il 34.0% di 25-34enni, il 12.9% di 35-44enni, il 10.4% di 45-54enni, il 4.1% di 55-64enni e il 3.3% di 65-70enni.

Condizione lavorativa

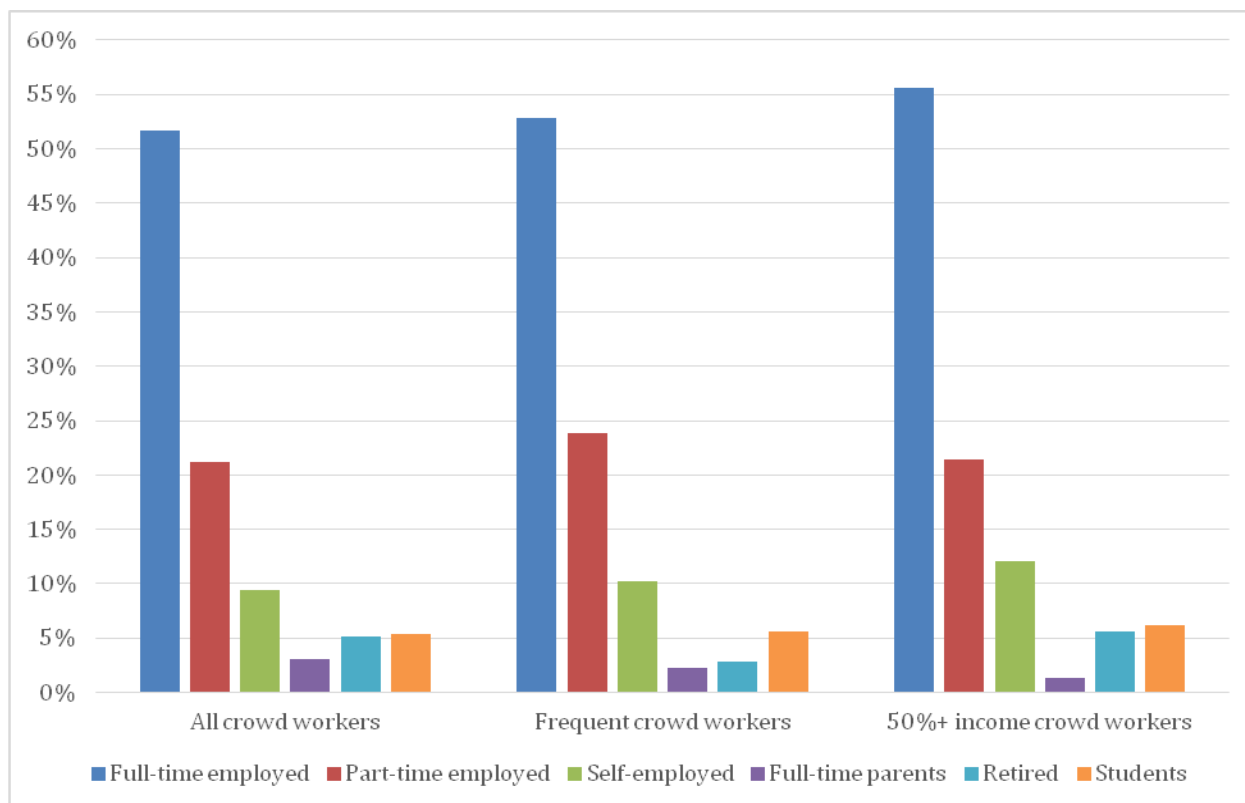
Tempo pieno/Tempo parziale/Autonomo/Genitore a tempo pieno/Pensionato/Studente

Il 51.7% dei crowdworker ha un impiego a tempo pieno, il 21.2% uno a tempo parziale, il 9.4% lavora autonomo, il 3.1% sono genitori a tempo pieno, il 5.1% pensionati e il 5.4% studenti.

Quanto ai crowdworker intensivi (coloro con almeno un impiego a settimana) i numeri sono molto simili con il 52.8% di impiegati fulltime, il 23.9% di impiegati parttime, il 10.2% di autonomi, il 2.2% di genitori a tempo pieno, il 2.8% di pensionati e il 5.6% di studenti.

Per coloro che guadagnano almeno la metà del proprio reddito con il crowdwork, queste proporzioni cambiano leggermente: l'1.3% sono genitori fulltime e il 5.6% pensionati. Il 55.6% sono impiegati a tempo pieno, il 21.4% a tempo parziale, il 12.1% autonomi e il 6.2% studenti.

Grafico 7: Condizione lavorativa dei crowdworker



Base: 361 crowdworker svizzeri tra 16 e 70 anni (ponderati).

Tutti i crowdworker		Crowdworker frequenti		50%+del reddito dal crowdwork	
Impiego fulltime	Impiego parttime	Autonomi	Genitori fulltime	Pensionati	Studenti

Contratti a termine

Il 26.4% dei crowdworker lavora con contratti a termine. Le cifre riguardo ai crowdworker intensivi sono simili (27.0%). Esse salgono al 36.1% per coloro che guadagnano almeno la metà del proprio reddito attraverso il crowdwork.

Più di un lavoro retribuito

Il 15.3% dei crowdworker ha più di un impiego retribuito. Questa percentuale in riferimento ai crowdworker intensivi sale al 19.0% e per quelli che guadagnano almeno la metà del proprio reddito con il crowdwork al 17.0%.

Prestazioni sociali o reddito da pensione

Il 6.4% dei crowdworker percepisce prestazioni sociali o una pensione. Per i crowdworker regolari la quota con il 3.5% è più bassa, e ancora più bassa (2.4%) lo è per coloro che guadagnano almeno la metà del proprio reddito attraverso il crowdwork.

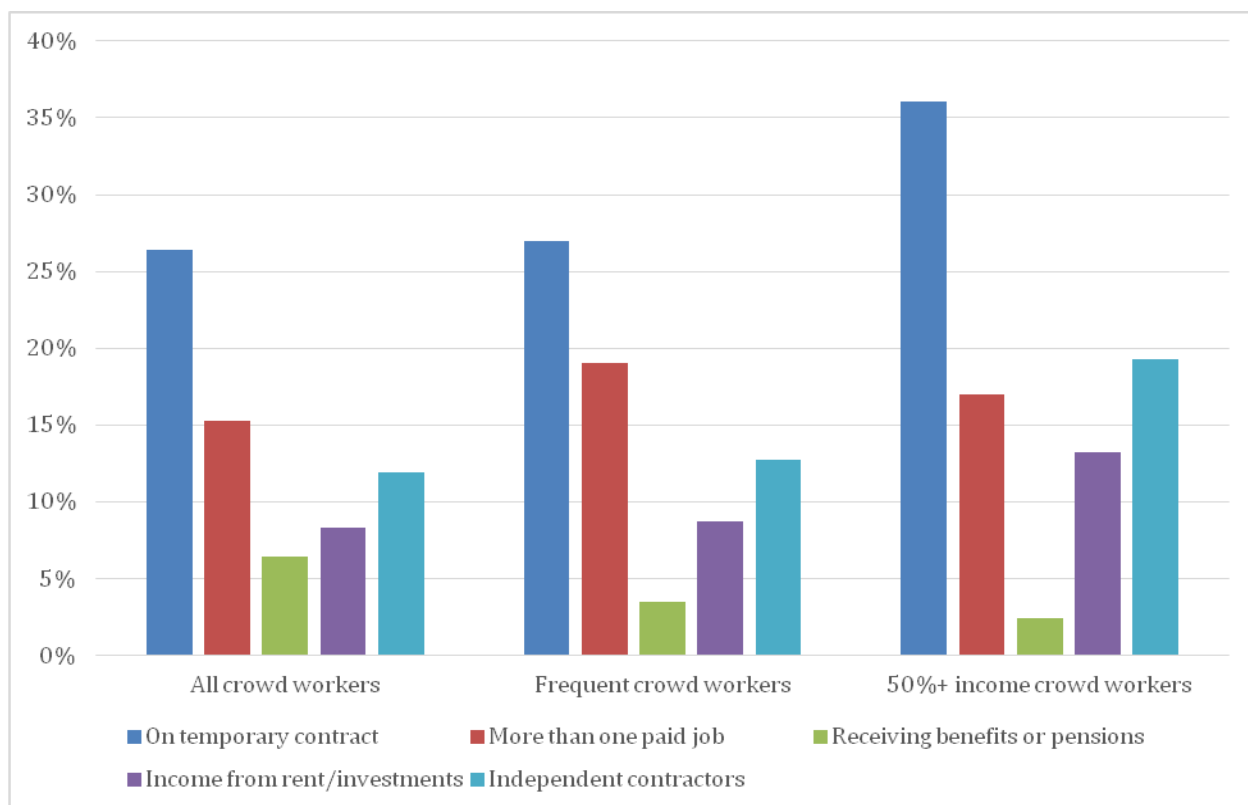
Reddito da investimenti

La quota di coloro che hanno entrate da affitti e/o investimenti è relativamente modesta ma comunque significativa: l'8.3% di tutti i crowdworker, e il 8.7% di quelli regolari e il 13.2% di coloro che guadagnano almeno la metà del proprio reddito con il crowdwork.

Mandatari indipendenti („independent contractors“)

Siccome molte piattaforme internet usano l'espressione „mandatari indipendenti“ („independent contractors“) per descrivere i lavoratori, che utilizzano i loro servizi, il sondaggio inoltre esamina quanto i crowdworker definiscono se stessi come mandatari indipendenti. L'11.9% di tutti i crowdworker ha utilizzato questa espressione. Tra i crowdworker regolari era il 12.7% e tra quelli che guadagnano almeno la metà del proprio reddito con il crowdwork il 19.3%.

Grafico 8: Altre caratteristiche dei crowdworker



Base: 361 crowdworker svizzeri tra 16 e 70 anni (ponderati).

<i>Tutti i crowdworker</i>	<i>Crowdworker frequenti</i>	<i>50%+del reddito dal crowdwork</i>
<i>Contratti a termine</i>	<i>Più di un lavoro retribuito</i>	<i>Prestazioni sociali o pensione ricevute</i>
<i>Entrate da affitti/investimenti</i>	<i>Mandatari indipendenti</i>	

Ubicazione

Il crowdwork non è distribuito uniformemente in Svizzera. La maggior concentrazione la presenta il Ticino, ed una concentrazione sempre alta la città di Zurigo e la sua periferia. La concentrazione minore si trova nella Svizzera orientale, seguita dall'Espace Mittelland.

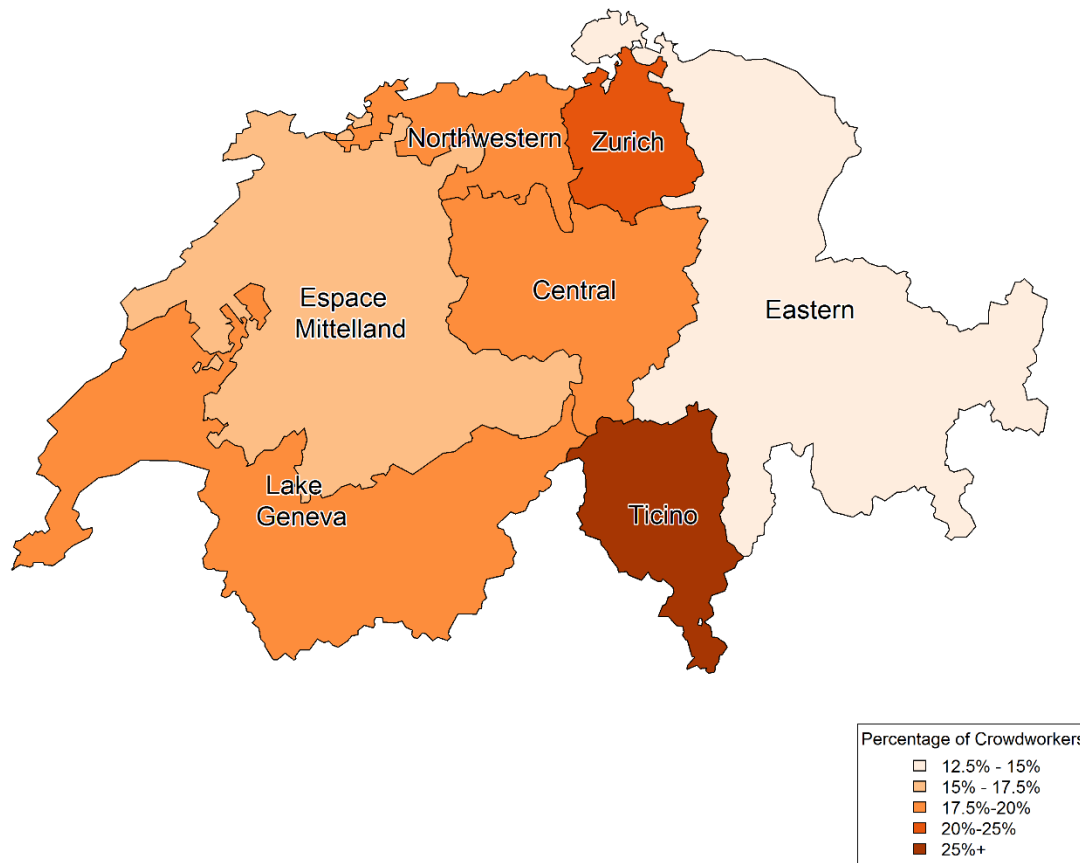
Tabella 1: i crowdworker per regione

Regione	Numero intervistati	Tasso percentuale ponderato
Région Lémanique	393	18.2%
Espace Mittelland	465	15.2%
Svizzera nordoccidentale	253	19.8%
Zurigo	351	20.9%
Svizzera orientale	267	13.4%
Svizzera centrale	192	18.7%
Ticino	80	31.7%

Base: 2001 svizzeri e svizzere tra 16 e 70 anni (ponderati).

Grafico 9: Distribuzione geografica dei crowdworker in Svizzera

Proportion of Crowdworkers for
Different Regions in Switzerland



Map Produced by the University of Hertfordshire

Contains boundary data from EuroGeographics
© EuroGeographics for the administrative boundaries

Base: 2001 svizzeri e svizzere tra 16 e 70 anni (ponderati)

Quota crowdworker nelle varie regioni della Svizzera

Tasso percentuale di crowdworker

*Cartina elaborata dall'Università di Hertfordshire
Contiene dati limite di EuroGeographics
© EuroGeographics per limiti amministrativi*

Per chi lavorano?

Il sondaggio si è occupato anche dei clienti quanto al lavoro eseguito per internet, per ottenere delle informazioni sui servizi che vengono offerti direttamente al cliente, ma ovviamente senza il lavoro internet prestato direttamente ai clienti commerciali. In totale il 35.6% degli intervistati ha detto di aver comprato i servizi di crowdworker. Questo corrisponde a 2'150'000 persone dell'intera popolazione adulta della Svizzera.

Persone delle classi di reddito più alte non sono clienti crowdwork più frequenti di quelle dalle fasce di reddito più basse. Circa un terzo di ogni gruppo di reddito acquista crowdwork.

Tabella 2: Quote di persone che acquistano servizi di crowdwork, per classe di reddito

Fascia di reddito	Percentuale
Fino a CHF 72 000	31.31%
CHF 72 001 - 108 000	33.22%
Oltre CHF 108 000	31.94%

Base: 2001 svizzeri e svizzere tra 16 e 70 anni (ponderati)

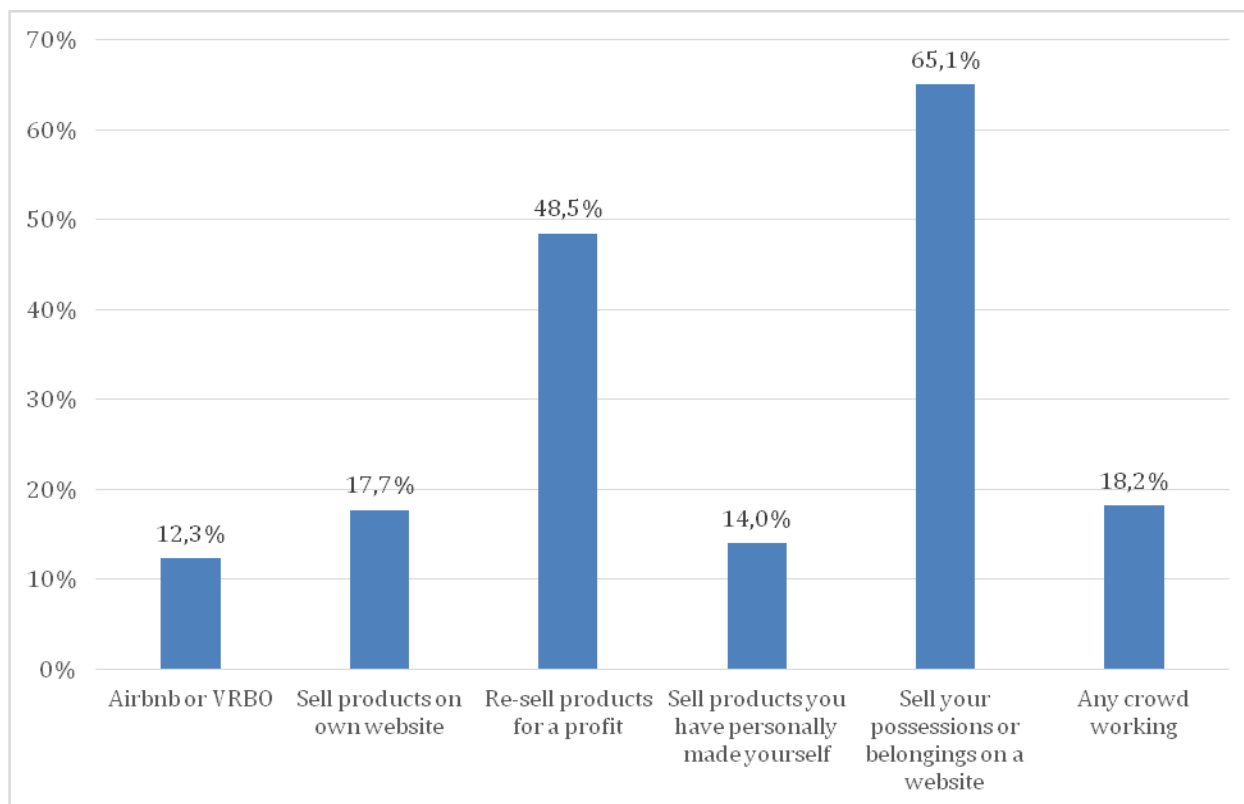
Tabella 3: Attività internet

Attività	Percentuale
Airbnb/VRBO (Vacation Rentals by Owner)	12.3%
Vendita prodotti su proprio sito web	17.7%
Rivendita orientata al profitto	48.5%
Vendita di prodotti di propria produzione	14.0%
Vendita dei propri averi	65.1%

Base: 2001 svizzeri e svizzere tra 16 e 70 anni (ponderati)

L'86.0% degli intervistati (ovvero 5'170'000 persone) compra o vende merce o servizi per internet.

Grafico 10: Crowdwork nell'ambito della partecipazione all'economia online come fonte di reddito



Base: 2001 svizzeri e svizzere tra 16 e 70 anni (ponderati)

<i>Airbnb o VRBO</i>	<i>Vendita prodotti su proprio sito web</i>	<i>Rivendita orientata al profitto</i>	<i>Vendita di prodotti di propria produzione</i>	<i>Vendita dei propri averi su un sito web</i>	<i>Crowdwork</i>
----------------------	---	--	--	--	------------------

Annotazioni

Annotazione 1: le percentuali su menzionate si basano su calcoli ponderati, per tenere conto di piccole devianze nelle caratteristiche dei gruppi di popolazione interrogati. I numeri sono ponderati in maniera simile, quando le percentuali vengono indicate come numero di persone. Se viene indicato il numero degli intervistati (che non si basa sulle percentuali), allora esso non è ponderato.

Annotazione 2: per abbreviare la procedura sopra non sono stati indicati gli intervalli di confidenza. Se le percentuali riguardano l'intero campione (2001 interrogati), gli intervalli di confidenza si collocano all'interno del +/- 2.2% delle indicazioni numeriche. Se le percentuali riguardano solo i crowdworker, gli intervalli di confidenza si collocano tra +/- 5.2%.

Annotazione 3: Per valutare la ripercussione del metodo d'interrogazione sui risultati, in Gran Bretagna le interviste offline sono state eseguite di persona e in Svizzera per telefono. Sono ancora in corso altri lavori di analisi.